

Solo i re, sono reali

Ogni riferimento a fatti realmente accaduti o luoghi e/o a persone realmente esistenti è da ritenersi puramente casuale.

Enea Licenziato

SOLO I RE, SONO REALI

Romanzo

Nuova edizione

BOOK
SPRINT
E D I Z I O N I

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2016
Enea Licenziato
Tutti i diritti riservati

*“ A Gabriella, che ha avuto il coraggio
di crederci e forse a volte di sopportarmi.*

A Marco e Paola,

a Giulia, Simone e Mattia. La continuazione!”

*“Al giorno d'oggi si conosce il prezzo di tutto,
ma non si conosce il valore di niente.”*

Oscar Wilde

Prefazione

È tutto quanto piuttosto chiaro ed evidente, però preferisco ribadirlo.

La storia di una vita; vissuta nella parte iniziale un po' ai margini.

Enea che sente la voglia di riscattarsi, che deve lottare e lotta per riuscire a conquistare il suo spazio.

Gabriella che grazie alla sua sensibilità e all'amore lo capisce, lo aiuta e lo appoggia incondizionatamente.

Enea che dopo varie peripezie finalmente raggiunge i traguardi e si rilassa. Cullandosi su onori e glorie si lascia trasportare e sedurre dalla vanità che è l'oppiaceo più naturale, commettendo inesorabilmente qualche imprudenza; incespica e ruzzola.

Gabriella che pur essendo un essere umano non in odore di santità; con intelligenza e intuito femminile sa comunque porgergli la mano.

L'Amicizia, che non può essere scambiata o confusa con la stitica conoscenza, o con Facebook.

L'Amicizia, quella vera grande e nobile, da porre e mantenere al pari dell' Amore, quello per la propria donna, per i figli, i genitori, i fratelli. I sentimenti non conoscono e non tollerano assolutamente le gerarchie!

Altro non è che una delle tante e forse banali storie di vita, che accomuna e identifica tantissime persone.

Per cui tutto quanto è un gran bel pretesto!

Il libro usa questa storia autobiografica, certamente apprezzabile, per toccare e mettere in evidenza alcune virtù e i valori; i vizi, le anomalie i problemi e, anche se in modo leggero, cerca di valutarli criticamente.

Con un po' di presunzione vuole addirittura trovare le soluzioni.

Buona lettura!

L'autore

Genova 31/07/2016

Tanti auguri Chi...! Oggi è il nostro 45.mo anniversario!!! Un Bacio.

1

Gli occhi ancora chiusi. La bocca amara e impastata, esito della serata passata con amici a mangiare, bere e discutere di quei discorsi che purtroppo portano a nulla e, per contro, fanno alzare il tono della voce.

Non si era addormentato con facilità quella notte, il respiro pesante e anche un po' rumoroso di Gabriella non gli concedeva il giusto spazio per tuffarsi anche lui in quell'abbraccio dolce, caldo e rivitalizzante. Rimaneva confinato in una zona indefinita, fra sonno e veglia. I pensieri cominciavano a moltiplicarsi in un vortice di emozioni che lo sballottavano qua e là nel tempo.

“Basta su, smettila! Hanno ragione. Non urlare più, va a finire che ti senti male.”

“Eh no, che abbiano torto è ovvio! Per quanto riguarda la ragione non ne parliamo proprio, ma che tu debba schierarti contro di me è assolutamente inverosimile!”

«Ciao Enea, sei la prima persona che contatto. Lascio il mio studio, mi trasferisco all'ottavo piano. Saresti interessato a rilevarlo?»

«Oddio Romolo, non hai idea in che situazione mi trovo. Sono seduto sopra un bidone di pittura e con il telefono appoggiato sopra un altro bidone.

I muratori hanno appena terminato la nuova sala operativa nella stanza di fronte e, stanno mettendo il controsoffitto in quella vecchia. Ho tutte le attrezzature accatastate, una baraonda, un caos completo...»

«...Ascoltami, diversi colleghi da tempo mi fanno il filo, più o meno velatamente, mi fanno capire che sarebbero molto interessati a questo studio. Sai fa gola anche il fatto che si trova nel pieno centro città. Però ho voluto che tu lo sapessi prima di ogni altro.»

«Aspetta! Ma... quanto tempo ho per pensarci?»

«Cinque minuti.»

«Mamma mia...»

Si guardava attorno: bidoni, calcinacci, operai sulle scale. Nella stanza accanto Andrea Misurini, il suo socio, con il quale aveva avuto una brutta discussione proprio qualche minuto prima.

Misurini, più vecchio di 15 anni, era titolare di un laboratorio odontotecnico e proprietario dell'immobile. Prima di diventare suo socio ne era alle dipendenze; curava per lui la contabilità, le pubbliche relazioni... era, in poche parole, il suo factotum, il consigliere. Pur essendo più giovane veniva spesso consultato o semplicemente informato anche su situazioni che riguardavano la sfera privata e familiare.

Il cielo era limpido in quel pomeriggio di luglio, il sole spaccava le pietre. Enea e Gabriella seduti sulla Diane di un colore marro-